

## Informazione per i membri

### **Coronavirus: il Consiglio federale inasprisce i provvedimenti e chiude ristoranti e strutture per la cultura, il tempo libero e lo sport**

**Per via della situazione epidemiologica preoccupante e dopo aver consultato i Cantoni, il Consiglio federale ha pertanto deciso nella sua seduta odierna di rafforzare ulteriormente i provvedimenti nazionali per frenare la diffusione del coronavirus. L'obiettivo è di ridurre in misura considerevole i contatti sociali.**

L'obiettivo perseguito con i provvedimenti è di ridurre in modo netto e rapido il numero dei casi per proteggere le persone dal virus, assicurare l'assistenza sanitaria e sgravare il personale ospedaliero. I Cantoni devono di nuovo poter garantire i test, il tracciamento dei contatti e le misure di isolamento e quarantena in modo capillare. I nuovi provvedimenti elencati qui di seguito entrano in vigore martedì 22 dicembre 2020 e sono limitati fino al 22 gennaio 2021.

**Ulteriore riduzione della capienza nei negozi:** L'afflusso di clienti nei negozi viene ulteriormente limitato. Il numero massimo di persone consentito dipende dalla superficie di vendita liberamente accessibile. I negozi devono applicare severi piani di protezione. A questo proposito si rimanda al nuovo piano di protezione pubblicato oggi sul sito web dell'UPSC. Sono mantenute le restrizioni degli orari di apertura: i negozi devono rimanere chiusi tra le 19 e le 6, così come la domenica e nei giorni festivi quali il 25 e il 26 dicembre come pure il 1° gennaio. Purtroppo, non ci sono eccezioni a questo proposito per le stazioni di sport invernale e per le località turistiche. Non sono ammesse offerte self-service. Contrariamente alla pura distribuzione di pasti già ordinati, per i quali purtroppo non è stata prevista alcuna eccezione esplicita, i servizi di consegna di pasti come pure il take-away di pasti e bevande pronti per l'immediato e rapido consumo dovrebbero ancora essere ammessi analogamente alle norme applicabili per ristoranti. Tuttavia, l'UPSC cercherà di ottenere ulteriori informazioni in merito presso l'Unione svizzera delle arti e dei mestieri usam e fornirà ulteriori informazioni, poiché sembra esserci ancora una certa ambiguità al riguardo. Il divieto non si applica ai distributori automatici liberamente accessibili (ad esempio i distributori automatici Selecta).

**Chiusura dei ristoranti:** Le strutture della ristorazione devono chiudere. Non sono previste deroghe durante le festività. Restano inoltre consentite la vendita di cibi e bevande da asporto e i servizi di consegna.

**Nessuna raccomandazione di telelavoro per le persone particolarmente a rischio:** Per questo gruppo di persone il Consiglio federale si è astenuto dall'ordinare il telelavoro, poiché si presume che i piani di protezione già sviluppati e la loro attuazione offrano una protezione sufficiente.

**Chiusura delle strutture sportive:** Vengono chiuse le strutture sportive. Lo stesso vale per i centri di fitness.

**Chiusura delle strutture per la cultura e il tempo libero:** I musei, i cinema, le biblioteche, le case da gioco, i giardini botanici e gli zoo e altre strutture culturali e per il tempo libero devono chiudere.

**Allentamenti possibili in singoli Cantoni:** I Cantoni che presentano un'evoluzione epidemiologica favorevole possono prevedere allentamenti. I criteri per poterlo fare sono, in particolare, il numero di riproduzione, che deve essere inferiore a 1, e l'incidenza su sette giorni, che deve situarsi sotto la media svizzera.

**Raccomandazione: restare a casa:** La popolazione è invitata a restare a casa, a ridurre il più possibile i contatti sociali e a rinunciare a viaggi e spostamenti non strettamente necessari.

**La responsabilità delle stazioni sciistiche resta dei Cantoni:** I comprensori sciistici restano di competenza dei Cantoni. Il loro esercizio è però soggetto a condizioni severe.

**Il Consiglio federale estende l'impiego dei test rapidi:** Per permettere alla popolazione di farsi testare ancora più facilmente, il Consiglio federale estende l'impiego dei test rapidi. Allo scopo ha deciso una modifica dell'ordinanza 3 COVID-19 che entra in vigore il 21 dicembre. Attualmente sono riconosciuti soltanto i test antigenici rapidi eseguiti a partire da un tampone nasofaringeo. In futuro nelle farmacie, negli ospedali, negli studi medici e nei centri di test potranno essere eseguiti tutti i tipi di test rapido che soddisfano i criteri dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

**Test rapidi anche in assenza di sintomi:** I test rapidi potranno inoltre essere eseguiti anche su persone senza sintomi riconoscibili che non soddisfano i vigenti criteri di test dell'UFSP. Potranno essere per esempio integrati quale protezione supplementare nei piani di protezione delle case per anziani, degli alberghi o sul posto di lavoro. Un risultato negativo è riferibile soltanto al giorno del test. Finora i test rapidi erano consentiti soltanto a persone con sintomi, a persone che avevano ricevuto una segnalazione dall'app SwissCovid o nel quadro di indagini sui focolai disposte dalle autorità competenti. Persone o istituzioni che svolgono test rapidi al di fuori dei criteri di test devono sostenerne i costi. Chi risulta positivo, dovrebbe sottoporsi immediatamente a un test PCR di conferma. Il motivo risiede nella maggior probabilità dei test rapidi di produrre risultati falsi positivi. I costi del test PCR di conferma sono assunti dalla Confederazione. I test rapidi non sono però un'alternativa alle regole d'igiene, di distanziamento e alle ulteriori regole di comportamento.

Il Consiglio federale vuole poter reagire rapidamente se nelle prossime settimane la situazione dovesse continuare a peggiorare. Per questo motivo segue da vicino l'evoluzione. Il 30 dicembre procederà a una valutazione intermedia e all'inizio di gennaio tratterà un bilancio.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/comunicati-stampa-consiglio-federale.msg-id-81745.html>

### **Disclaimer**

*La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.*

18 dicembre 2020

Unione Professionale Svizzera della Carne UPSC